



*Celebrata in Cattedrale la Messa solenne
in occasione della festività dell'8 dicembre*

L'Immacolata, «capolavoro» della Grazia

*L'omelia di Palletti: «Nella risposta generosa
e pronta di Maria all'annuncio dell'Angelo – un sì
senza tentennamenti né ripensamenti – possiamo
trovare il modello del nostro aderire a Cristo»*

DI GIUSEPPE SAVOCA

Venerdì scorso, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, com'è antica tradizione della diocesi il vescovo Luigi Ernesto Palletti ha celebrato la Messa solenne nella chiesa abbaziale di Santa Maria Assunta alla Spezia, "chiesa madre" della città capoluogo. Il vescovo ha concelebrato con l'abate monsignor Ilvo Corniglia e con altri sacerdoti. All'omelia, si è soffermato anzitutto sul significato teologico e liturgico della solennità. "Come ogni anno – ha detto in particolare Palletti – sembra opportuno ravvivare il contenuto fondamentale della solennità che stiamo celebrando. Maria è l'Immacolata, ovvero Colei che non è stata mai toccata da nessun peccato e tantomeno da quello originale. Questo è avvenuto in previsione della Sua particolare vocazione ad essere la Madre del Salvatore, il Signore Gesù. Ciò non vuol dire che Maria non abbia avuto bisogno della redenzione del Cristo, come ogni altra creatura, bensì che in Lei questa si è compiuta per preservazione dal peccato, in previsione dei meriti di Cristo. Siamo dunque di fronte ad un vero e proprio capolavoro della grazia di Dio". Il vescovo ha poi

proseguito la sua omelia riferendosi al testo del Vangelo di Luca proclamato poco prima nel corso della Messa: "Il brano evangelico appena letto ci porta al momento dell'annuncio dell'Angelo, con il sì pronunciato da Maria. Un sì con il quale, prontamente e generosamente, Maria accoglie su di sé il progetto di Dio, e questo è per noi motivo di una duplice riflessione. Innanzitutto in lei c'è stato un sì stabile, senza ripensamenti né tentennamenti. Un sì che potremo vedere ancora in ogni momento della sua vita, anche nella situazione più difficile e dolorosa, davanti alla Croce del suo Figlio. E' un sì che manifesta in Maria una presenza di grazia davvero particolare, quella grazia di cui proprio oggi facciamo memoria. In secondo luogo, nella sua risposta generosa e pronta possiamo trovare il modello del nostro aderire a Cristo. Certo, in noi la fragilità e la debolezza lasciata dal peccato si fa spesso sentire, ma alla luce della grazia di Dio siamo spinti ad andare avanti ed a perseverare nel cammino, sicuri che il Signore non ci farà mai mancare ciò che serve alla nostra salvezza". I canti nel corso del rito sacro sono stati eseguiti dall'Unione corale della Spezia.

Pellegrinaggio alle Grazie Il vescovo: «Il cristiano, se crede, è nel mondo»

In una mattina fredda e ventosa del primo sabato di dicembre, oltre cento persone hanno preso parte al pellegrinaggio mariano mensile della diocesi, svoltosi questa volta alle Grazie, nel comune di Porto Venere. Nell'omelia della Messa celebrata nel santuario della Madonna delle Grazie, il vescovo Luigi Ernesto Palletti ha invitato tutti a "vegliare": "Il rischio non è il sonno fisico, ma quello spirituale, che spesso non ci permette di vedere il Signore che viene. Per prima cosa, è importante ricordare, se no perdiamo la nostra identità. Senza memoria non sapremo dove andare, non sapremo riconoscere la nostra identità di figli di Dio". Per evitare quel rischio va recuperato il senso vero della fede cristiana: "Non basta il sentimento religioso, la nostra fede ha dei contenuti perché in quel fatto storico c'è la rivelazione di Dio. E' importante quindi tornare al Vangelo, Parola di Dio". E ancora: «Una fede che si rivela nella storia, dalla storia non può allontanarsi. Non possiamo fuggire dall'umanità. Se il credere parte dalla storicità di Gesù, allora dobbiamo essere consapevoli che Egli ci viene incontro, con la Sua parola e gesti, nel fratello: "Qualunque cosa avete fatto ai più piccoli l'avete fatta a me". Il cristiano, se crede, è nel mondo».



Il pellegrinaggio mariano alle Grazie (foto Francesco Bellotti)

Avvento. Annuncio e solidarietà nel cammino verso il Natale

L'annuncio della Buona Novella cristiana, rappresentata dal mistero dell'Incarnazione, e la solidarietà che è segno insieme di fratellanza, di giustizia e di amore sono anche quest'anno, in diocesi, le caratteristiche che accompagnano, insieme alle tradizionali celebrazioni liturgiche, il cammino verso il Natale. Due eventi, anzitutto, vanno segnalati per i prossimi giorni. Martedì pomeriggio alle 18.30, alla Spezia, il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti celebrerà la Messa per le aggregazioni laicali. Si tratta di tutte le realtà associative presenti in diocesi, che vedono i

nell'evangelizzazione e nella solidarietà, ai diversi livelli. Ogni anno questa celebrazione, che si tiene appunto in vista del Natale, sottolinea il valore specifico dell'annuncio cristiano come elemento "rigenerante" per quanti sono impegnati a offrire la loro testimonianza nel mondo. La Messa sarà celebrata nella chiesa delle suore di Maria Ausiliatrice, con ingresso dalle opere diocesane di via Malaspina 1. Domenica prossima, invece, nella basilica concattedrale di Sarzana, ci sarà alle 18, sempre presieduta dal vescovo, la tradizionale "Messa della solidarietà". E' la Messa, anche in questo caso celebrata in vista dell'evento natalizio, che viene chiamata "del volontariato, della cooperazione e della libertà dalle dipendenze". La organizzano i consorzi "Cometa" e "Campo del vescovo", in collaborazione con la Caritas diocesana. Nei prossimi giorni, inoltre, il vescovo Palletti inizia i tradizionali incontri augurali nei luoghi di lavoro dell'intera provincia e diocesi: occasione di augurio natalizio e anche di impegno concreto di solidarietà in tempi che per il mondo del lavoro spezzino sono ancora difficili.



mosaico

Cinque anni alla Spezia

Monsignor Luigi Ernesto Palletti è da cinque anni vescovo della Spezia-Sarzana-Brugnato. Lo ha ricordato egli stesso nel corso dell'ultima seduta del consiglio presbiterale, compiendo un sommario bilancio delle attività svolte. Per il futuro ha riproposto l'attuazione delle "Tracce pastorali" già pubblicate lo scorso anno, con particolare attenzione alla costituzione delle unità pastorali sul territorio.

I giovani a Ceparana

Proseguono anche in questo periodo pre natalizio gli incontri zonali dei giovani promossi dalla Pastorale giovanile e presieduti dal vescovo Luigi Ernesto Palletti, con particolare riferimento ai temi del prossimo Sinodo dei vescovi. Venerdì prossimo alle 21 l'incontro avrà luogo nei locali parrocchiali di Ceparana. Sono invitati in particolare i giovani della bassa Val di Vara e dei comuni vicini.

Bocca di Magra, nuovo parroco

Venerdì scorso il vescovo Luigi Ernesto Palletti ha presieduto a Bocca di Magra la Messa dell'Immacolata in occasione dell'ingresso del nuovo parroco, don Giovanni Rogozinski. Al nuovo pastore di Bocca di Magra felicitazioni e auguri di buon lavoro pastorale.

Il Natale degli alpini

Come ogni anno, la sezione della Spezia dell'Associazione nazionale alpini celebra la preparazione al Natale con una Messa che si tiene nella sede delle associazioni d'arme, in viale Amendola. La Messa viene celebrata oggi alle 12 dal vescovo Luigi Ernesto Palletti.

Piana Battolla, musica d'organo

Un concerto d'organo con musiche di César Franck, Théodore Dubois, Louis Vierne, Léon Boëllmann, si terrà domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Piana Battolla per festeggiare il venticinquesimo anno di servizio come organista del maestro Matteo Pasqualini. Sarà presente il vescovo che nell'occasione benedirà il presepe.

Concerto di Natale

Anche quest'anno in occasione delle prossime festività il vescovo Luigi Ernesto Palletti invita tutti a intervenire al tradizionale "concerto di Natale", eseguito dalla società dei Concerti, con il sostegno dell'Assicurazione Cattolica - Agenzia Battistini. Il concerto si terrà mercoledì 20 dicembre, alle 21, alla Spezia nella chiesa abbaziale di Santa Maria Assunta.

La pieve di San Venerio

Nell'ambito del ciclo di conferenze "Petrae clamant!" ("Le pietre si fanno sentire!"), dedicato alle antiche pievi ed alle chiese medievali del territorio spezzino, è giunta la volta dell'antichissima pieve di San Venerio. Ne parlerà martedì prossimo alle 17, nel salone dell'Accademia lunigianese "Giovanni Capellini", in via XX Settembre, il direttore del Museo "Lia" Andrea Marmorì. L'iniziativa, cui tutti sono invitati, è organizzata dalla "Capellini" e dal "Garden club".

Musiche ebraiche

Domani si tiene alla Spezia, nei locali diocesani di via Malaspina 1, la "giornata della musica", promossa nell'ambito delle attività dell'Università spezzina della terza età. Quest'anno la giornata è dedicata ad un concerto delle tradizioni ebraiche, Klezmer e Argentina. Suonerà il trio "Ancora libere", composto da Cristina Trimarco e da Endrio e Thomas Luti. Inizio alle 17. Tutti sono invitati.



L'ingresso del Museo diocesano

Al Museo diocesano partono le iniziative natalizie: conferenze, visite guidate e laboratori per gli studenti

Al Museo diocesano della Spezia, in via del Prione 156, proseguono gli incontri dedicati al tema natalizio, che ogni anno vede molto attivi i servizi educativi museali, diretti da Vicky Porfidio, nell'organizzare incontri e laboratori per alunni e alunne di ogni ordine e grado dell'istruzione. Mercoledì prossimo per le scuole superiori viene affrontato il tema storico dell'evento del Natale: "Il Natale dei primi cristiani. Le testimonianze dell'arte e dell'archeologia paleocristiane". Le conferenze vengono poi ripetute in occasione delle diverse visite guidate di scolaresche, già prenotate o in corso di prenotazione. Il Museo, come accennato, non organizza soltanto conferenze o visite

guidate, ma veri e propri laboratori (per informazioni, telefonare al 338.3607452 oppure 334.6161090; email: museodiocesano.sp@libero.it). Uno di questi laboratori, davvero originale, ha per tema "Noi protagonisti delle opere di Natale": da alcune note opere d'arte dedicate alla Natività sono "scomparsi" i personaggi, e i ragazzi vengono invitati a sostituirli. Altri laboratori riguardano, come gli anni scorsi, le figure del presepe e la realizzazione di vetrate luminose a tema natalizio. Nella sezione del Museo che è a Brugnato, curata da Luisa Cascarini, ragazzi e ragazze realizzano invece le "infiorate d'inverno", trasferimento natalizio dell'antica tradizione brugnatese in occasione del "Corpus Domini".

La Spezia. La «Luce di Betlemme» con gli adulti scout



La «Luce di Betlemme»

Sabato pomeriggio l'arrivo in treno, poi una Veglia di preghiera notturna ai Santi Giovanni e Agostino

Sabato pomeriggio arriva alla Spezia, via treno, la "Luce di Betlemme" o "Luce della pace". Si tratta, come ormai è noto agli spezzini, di una lampada che, accesa nel luogo della nascita di Gesù, accende tante altre lampade portate nel mondo in vista del Natale. In Italia, da sempre, ed anche appunto alla Spezia, è il Movimento adulti scout (Masci) a farsi

carico di questa bella iniziativa. Quest'anno la lampada arriverà via treno dalla Toscana, consegnata agli adulti scout spezzini da quelli di Capezzano. L'arrivo alla stazione centrale spezzina è previsto per sabato prossimo alle 16.45, e tutti sono invitati ad essere presenti. L'iniziativa, in Italia, si svolge con la collaborazione di Trenitalia. Una volta arrivata alla Spezia, la lampada della "Luce" verrà trasferita nella chiesa cittadina dei Santi Giovanni e Agostino dove, nella serata

e per tutta la notte, si terrà una Veglia di preghiera. In ogni momento della notte sarà possibile unirsi in preghiera e riflessione, sino al mattino. Il fuoco della lampada potrà essere attinto anche da altre persone, o gruppi, in una ideale "staffetta" di luce e di pace. Ad esempio, è già previsto che una fiammella arrivi, domenica prossima, nella parrocchia della Pianta, in occasione del "presepe vivente". Ma come nasce questa iniziativa? A Betlemme, nella chiesa della Natività, da molti secoli una lampada arde perenne, alimentata

dall'olio donato a turno dalle nazioni cristiane. A dicembre di ogni anno, in vista del Natale, da quella fiamma se ne accendono altre che vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Fu nel 1986 che un bambino austriaco accese una luce da quella lampada, donandola agli amici. Dieci anni dopo avvenne la prima distribuzione anche in Italia, a mezzo delle associazioni scouts, con staffette da stazione a stazione. Alla Spezia questo evento si ripete da sedici anni.

tradizioni. Il «presepe vivente» nella parrocchia della Pianta

Dopo le riuscite esperienze realizzate negli anni passati dalla parrocchia di Nostra Signora della Salute, prosegue, alla Spezia, la bella tradizione del «presepe vivente», occasione di impegno e di riflessione per intere comunità. Domenica prossima, infatti, il «presepe vivente» si terrà nella parrocchia di San Paolo alla Pianta, guidata da monsignor Giorgio Rebecchi. L'appuntamento sarà, dalle 16.30 alle 20, nel cortile parrocchiale. Gli abitanti del quartiere si sono mobilitati in queste settimane, e così faranno rivivere l'atmosfera di Betlemme, tra antichi mestieri, botteghe, pastori e veri animali, grazie in questo caso alla collaborazione fornita dall'azienda agricola Scapazzoni di Beverino. Al centro di tutto ci sarà la capanna, con la rappresentazione del «mistero» dell'Incarnazione. Sarà anche presente una lanterna con la «Luce della pace» proveniente da Betlemme (vedi articolo qui a fianco). Alla «Luce della pace» tutti potranno attingere il fuoco per illuminare il proprio focolare.